

Minibond: grande interesse, scarse emissioni

È quanto emerso dal seminario promosso da VitaleNovelloZane&Co

lombardo parte del Gruppo Sigma, leader italiano della distribuzione organizzata con oltre 2.600 punti vendita in tutto lo Stivale. La società della famiglia Zerbini entra con i suoi 12 supermercati, siti soprattutto nella nostra provincia, dalla superficie media di 1.500 mq, e dopo aver chiuso il 2013 con un fatturato pari a 70 milioni di euro.

La comunicazione ufficiale è giunta ieri con una nota del Consorzio Europa in cui si leggono anche le parole del presidente, Oreste Santini: «Diamo il benvenuto a un'impresa distributiva che ha forti potenzialità nel proprio territorio. Consorzio Europa con i suoi oltre 200 supermercati in Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto e Toscana prevede di chiudere il 2014 con ricavi superiori ai 400 milioni di euro e soprattutto condivide i valori di Sigma come il "crescere insieme", per noi cardine fondamentale di sviluppo». Sull'ingresso di Zer-

BRESCIA Finanziano lo sviluppo aziendale, possono colmare il vuoto del mercato bancario e fanno gola alla stragrande maggioranza delle Pmi italiane. Eppure stentano a decollare. I Minibond, titoli di credito emessi da società private in piccoli tagli e scambiati sul mercato Extra Mot di Borsa Italiana dall'11 febbraio 2013 sono stati gli indiscutibili protagonisti del seminario «Nuovo capitale per lo sviluppo delle piccole e medie imprese» organizzato da VitaleNovelloZane&Co con il patrocinio di Aib e svoltosi ieri nella sede di Isfor 2000. L'innegabile successo di pubblico dell'appuntamento, che ha richiamato numerosissimi imprenditori di tutti i campi, si scontra però con la realtà: a livello italiano sono 26 le emissioni di Minibond per un totale

vicino al miliardo di euro e solo la multitalità lombarda Lgh (formata tra le altre dalla Cogeme di Rovato) tiene al titolo il nome della nostra provincia. «Al contrario di quanto avviene in Francia e Germania, dove assistiamo ad un equilibrio nei finanziamenti, le aziende italiane hanno un'eccessiva dipendenza dal credito bancario - ha spiegato l'economista d'impresa Marco Vitale -, se vogliamo finanziare lo sviluppo dobbiamo attingere a strumenti di credito alternativo». Dello stesso parere Paolo Streparava, vicepresidente Aib per lo sviluppo d'impresa: «C'è una scarsa conoscenza degli strumenti di credito "alternativi". Se un'azienda non ha merito creditizio i problemi permangono ma in situazioni positive gli imprenditori devono scoprire sia i mi-

minibond che i fondi di private equity». Ecco allora il breve ma efficace intervento di Stefano Romiti, a.d. di Antares private equity che ha illustrato le caratteristiche dei minibond. «Si tratta di obbligazioni che possono essere emesse da tutte le società con fatturato superiore a 2 milioni di euro e più di 10 dipendenti - ha spiegato Romiti -, l'azienda può essere affiancata da un advisor e deve necessariamente avere un Ebitda positivo, un progetto di sviluppo qualificato e l'ultimo bilancio approvato da una società di revisione. Gli aspetti positivi? Sono strumenti "su misura", non sono invasivi a livello di governance e possono essere sottoscritti sia sul mercato Extra Mot-Pro che da investitori qualificati».

Vittorio Cerdelli

Airet: con l'embargo, presenza russa più che dimezzata

Chiude domani a Montichiari la terza edizione del business meeting dedicato all'aeronautica



Il presidente di Airet Emanuele Rimini (Reporter)

MONTICHIARI Chiuderà domani la terza edizione di «Airet Air Matchings», business meeting dedicato alle aziende italiane ed estere attive nei settori aeronautico, aerospaziale e aerospaziale. La tre giorni, che si tiene al Resort Corte Francesco di Montichiari vuole essere un punto d'incontro tra le eccellenze italiane e alcune importanti realtà di respiro internazionale. L'obiettivo? Far incontrare la domanda e l'offerta ovvero coinvolgere in importanti progetti av-

vati (sotto la guida dell'Airet team) con partner internazionali, le piccole e medie imprese locali desiderose di inserirsi in nuovi mercati e di avviare collaborazioni. «Nonostante la soddisfazione delle aziende che hanno aderito all'evento B2B, non sono mancate le criticità dovute all'instabilità del panorama internazionale» spiega il presidente di Airet, Emanuele Rimini, in riferimento all'embargo sui prodotti russi lanciato da Europa e Stati Uniti. L'effetto di tale scelta

geopolitica è stato considerevole poiché si sono più che dimezzate le aziende russe che avrebbero dovuto partecipare al meeting Airet 2014 che da 18 sono diventate 7. «Il passo indietro di buona parte degli interlocutori russi ha penalizzato anche le aziende italiane interessate ai mercati dell'Est europeo, impossibilitate a procedere in un dialogo concluso ancora prima di cominciare» prosegue Rimini. La preoccupazione legata ai mercati esteri è palpabile anche nelle

parole degli imprenditori italiani, chiamati a interrogarsi sulle future scelte programmatiche delle proprie aziende. In occasione di Airet, tre sono stati i grossi progetti discussi ai tavoli programmatici. Due di questi riguardano la costruzione di due nuovi aerei: uno di piccole dimensioni (da 9 a 14 posti), l'altro più grande (dal 32 ai 36 posti). Il terzo è invece un progetto modulare applicabile ad aeroporti intitolato «Third Millennium Airport System».

e.c.a.

QUI CONFCOOPERATIVE

CHIUSURA UFFICI

Gli uffici di Confcooperative Brescia, Assocoop Soc. Coop., Assocoop S.r.l., Sedoc Servizi S.r.l., Consorzio Koinon Soc. Coop. Sociale e Consolida Soc. Coop. con sede in via XX Settembre, 72 a Brescia resteranno chiusi venerdì 19 settembre per una giornata di formazione del personale.

DICHIARAZIONI FISCALI

È ormai prossimo il termine di presentazione delle dichiarazioni ai fini dei redditi e dell'Irap per le società cooperative. Il 30 settembre è infatti l'ultimo giorno utile per inviare all'Amministrazione finanziaria la documentazione fiscale relativa all'anno 2013, adempimento da effettuarsi esclusivamente attraverso modalità telematiche, in modo diretto o attraverso gli intermediari autorizzati. Il fisco deve contenere al proprio interno, nei casi previsti, il modello relativo agli studi di settore, il modello dei parametri d'impresa e il modello relativo agli indicatori di normalità economica.

AUTOTRASPORTO MERCI

Sono stati pubblicati i decreti del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito alle modalità per l'erogazione delle risorse destinate alla formazione professionale nel settore dell'autotrasporto merci. I 10 milioni di euro, saranno destinati alle imprese di autotrasporto in conto terzi, iscritte al Registro Elettronico Nazionale (REN) e le imprese iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi. Le domande potranno essere presentate entro il 15 ottobre 2014.